



LA COLONSCOPIA È PERICOLOSA?

La colonscopia è un esame sicuro che può avere complicanze, anche se molto rare. Infatti si verificano con una frequenza di 3 casi ogni 1000 colonscopie. Le principali sono rappresentate da: perforazione (apertura accidentale di un foro nella parete intestinale, che può rendere necessario un intervento chirurgico) ed emorragia (perdita di sangue generalmente in corso di polipectomia, che può essere trattata già in corso di colonscopia o che può richiedere somministrazione di trasfusioni di sangue o intervento chirurgico). Talora possono verificarsi delle complicanze dovute ai farmaci somministrati in corso di colonscopia, che vengono immediatamente trattate.

COSA FARE DOPO L'ESAME?

Al termine dell'esame, generalmente dopo 15-30 minuti, si può ritornare al proprio domicilio. Il referto dell'endoscopia viene consegnato subito, mentre per l'esame istologico di eventuali biopsie o di polipectomie sarà necessario attendere qualche giorno. Per qualche ora si continuerà ad avvertire una discreta sensazione di gonfiore addominale, che sparirà spontaneamente. Qualora, nelle ore successive all'esame, dovesse comparire forte dolore addominale, febbre o emissione di feci con abbondante quantità di sangue rosso, ci si deve mettere immediatamente in contatto con il **Servizio di Endoscopia (tel. 0721 882319)** o recarsi al più vicino Pronto Soccorso.

Poiché i farmaci usati per rendere l'esame meno fastidioso comportano un rallentamento dei riflessi e delle capacità intellettive, è necessario essere accompagnati da una persona in grado di guidare per ritornare al domicilio.

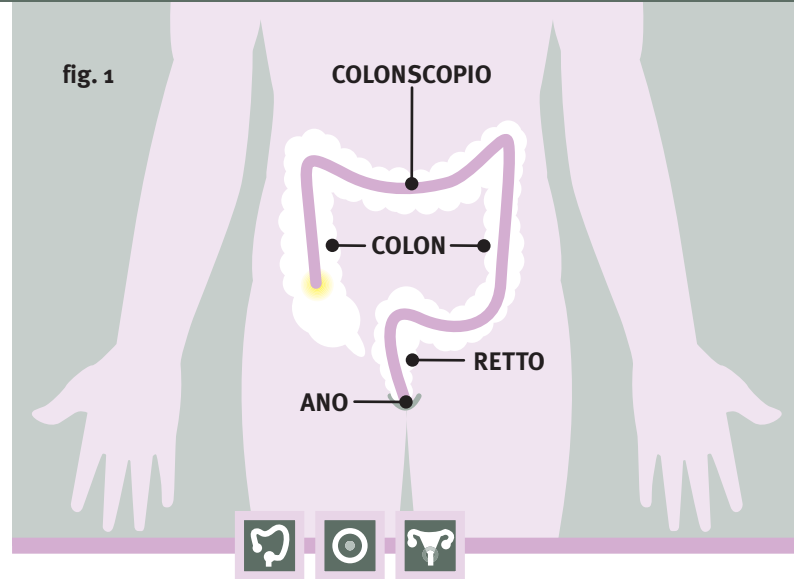
Nel corso della giornata è altresì sconsigliato far uso di macchinari che richiedano un elevato livello di attenzione.

Per Informazioni:

ASUR Marche - Zona Territoriale n. 3 - Dipartimento di Prevenzione
Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Segreteria Organizzativa Screening

N° verde 800 710 977 (dal lunedì al venerdì, dalle 10.00 alle 13.00)



LA COLONSCOPIA INFORMAZIONI GENERALI

SCREENING
del tumore del colon retto



■ CHE COS'È LA COLONSCOPIA?

La colonscopia è un esame mediante il quale il medico può osservare il grosso intestino (colon) per valutare se esiste qualche lesione responsabile della positività dell'esame del sangue occulto fecale. Tuttavia nemmeno la colonscopia, che rappresenta l'esame più accurato nello studio delle malattie del colon, è in grado di evidenziare il 100% delle lesioni, soprattutto se di piccole dimensioni.

La colonscopia permette di ottenere in modo semplice ed indolore dei campioni di tessuto (biopsie) che vengono esaminati al microscopio (esame istologico). L'esame è eseguito con un tubo flessibile (il colonscopio) di circa 10-13 mm di diametro con una telecamera alla sua estremità, che viene introdotto attraverso l'ano nel colon, per esplorarlo **(fig.1 in copertina)**.

L'alto grado di disinfezione degli strumenti garantisce che non ci sia rischio di trasmissione di infezioni.

■ È DOLOROSA?

La colonscopia in genere non è dolorosa, ma provoca comunque un certo fastidio. Il dolore può essere dovuto alla conformazione anatomica dell'intestino o alla presenza di cicatrici di precedenti interventi chirurgici.

Allo scopo di rendere l'esame più accettabile può essere eseguita una leggera sedazione con la somministrazione di farmaci analgesici e ansiolitici. In alcuni casi isolati è possibile eseguire la colonscopia in sedazione profonda (cioè completamente addormentati) con l'assistenza dell'anestesista.

■ COSA FARE PRIMA DELL'ESAME?

Dovete seguire scrupolosamente le istruzioni fornite per la preparazione. Una perfetta pulizia dell'intestino è fondamentale per una osservazione ottimale del colon. In caso di scarsa pulizia è necessario rinviare l'esame e ripetere la pulizia in modo più scrupoloso.

■ COME SI SVOLGE L'ESAME?

Dopo aver tolto scarpe, gonna o pantaloni e slip, verrete fatti accomodare su un lettino, distesi sul fianco sinistro. Vi verrà posizionata un'ago-cannula su una vena del braccio

destro per l'eventuale somministrazione di farmaci: a questo punto l'esame avrà inizio. Lo strumento verrà introdotto attraverso l'ano e fatto proseguire, possibilmente, fino alla parte destra del grosso intestino (ceco).

Le possibilità di successo dipendono dalle condizioni di pulizia, dalla conformità del vostro intestino e anche dalla vostra collaborazione. Verrà immessa dell'aria allo scopo di distendere le pareti ed avere una visione ottimale e ciò potrà provocare qualche fastidio. Potrete infatti avvertire la sensazione di dover "scaricare", o avvertire gonfiore all'addome o un po' di dolore.

Informate il medico dei vostri disturbi, il quale si comporterà di conseguenza. L'esame dura circa 30 minuti (potrà essere necessario un tempo un po' più breve o un po' più lungo, in relazione alle difficoltà incontrate).

■ LA POLIPECTOMIA

Durante l'esame è possibile osservare dei polipi (tumori benigni) **(fig.2)**. Si tratta di protuberanze che crescono verso l'interno dell'intestino e che hanno la tendenza ad aumentare di volume con il passare del tempo. Possono anche dare origine ad alcune complicanze, come il sanguinamento, l'ostruzione intestinale ma, soprattutto, in alcuni casi, possono trasformarsi in tumore maligno. Per questo motivo è necessario asportare i polipi. Ciò può essere fatto durante la colonscopia, mediante una procedura definita polipectomia. Si tratta di un vero e proprio intervento chirurgico. Infatti si utilizza un bisturi elettrico a forma di cappio (ansa diatermica) **(fig.3)** che bruciando la base del polipo (peduncolo) permette la sua rimozione **(fig.4)**. Il polipo viene quindi recuperato per essere esaminato (esame istologico). La procedura è indolore.

